



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO – UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “Don Milani” – Via Baranzate, 8 – 20026
NOVATE MILANESE (MI)
Tel. 02.38201592 - Fax 02.38202307
E-MAIL miic8db00d@ISTRUZIONE.it PEC: miic8db00d@pec.istruzione.it
SITO: www.icsnovate.edu.it

Novate Milanese, 11/11/2024

Al Collegio dei Docenti
e p.c. Al Consiglio d'Istituto
Ai Genitori e/o agli esercenti la responsabilità genitoriale
Al Personale ATA
Al D.S.G.A.
Loro Sedi
All'Albo Pretorio
Agli Atti

OGGETTO: Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio dei docenti per la elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2028 ai sensi dell'art. 1, comma 14, legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il D. Lgs 297/1994 Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

Vista la Legge 59/1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

Visto il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

Visto l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;

Visto il D. Lgs 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

Visto il C.C.N.L. Comparto scuola del 2007 e il successivo del 2016-2018 attualmente in vigore;

Vista la L. 170/2010 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;

Vista la Direttiva del MIUR del 27/12/2012 riguardante gli alunni con BES;

Visti le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 e il documento del MIUR del 22/02/2018 “Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari”;

Vista la Legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

Visto il Piano triennale dell’Offerta Formativa per il triennio 2022/2025;

Visti i Decreti attuativi della L. 107/2015 ed in particolare i Decreti legislativi n. 60, 62,63,65,66 del 13/04/2017 e il DM 742/2017;

Vista la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018, avente ad oggetto: “L’autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”

Viste le Raccomandazioni del Consiglio dell’Unione Europea del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l’apprendimento permanente;

Visto il Documento MIUR del 14 agosto 2018: “L’autonomia scolastica per il successo formativo”;

Visto il Decreto Ministeriale n. 183 del 07/09/2024 Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 ed i relativi Allegati A, B e C;

Vista la Nota M.I.M. Prot. n. 39343 del 27/09/2024 avente ad oggetto: Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa);

Preso atto delle indicazioni pervenute dal Comune di Novate Milanese e dall’Associazione GENITORIESCUOLA;

Ritenuto necessario dare indicazioni al Collegio dei Docenti per l’elaborazione del PTOF relativo al triennio 2025/2028

Premesso

-Che, a norma dell’art. 25 del D.lgs 165/2001, il Dirigente scolastico:

- ✓ assicura la gestione unitaria della scuola;
- ✓ valorizza le risorse umane;
- ✓ è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
- ✓ è responsabile dei risultati del servizio;
- ✓ organizza l’attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia;
- ✓ promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche, l’esercizio della libertà di insegnamento intesa anche come libertà di ricerca metodologica e didattica, l’esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie, l’attuazione del diritto all’apprendimento da parte degli alunni.

-Che il PTOF:

- ✓ è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa della scuola;
- ✓ presuppone la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo; la partecipazione attiva e costante di tutti gli operatori e della comunità di riferimento; la trasparenza e l'assunzione responsabile di un modello operativo ispirato al miglioramento continuo di tutti i processi di istruzione-educazione-formazione che definiscono l'attività istituzionale della scuola; la cognizione che il miglioramento non può essere affidato/delegato all'impegno e alle azioni di pochi, ma chiama in causa tutti e ciascuno, quale espressione di una professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari;
- ✓ va rielaborato con cadenza triennale ed aggiornato entro il mese di ottobre dell'anno scolastico in corso;
- ✓ è predisposto dal Collegio dei docenti e successivamente è adottato dal Consiglio d'Istituto;
- ✓ deve garantire il diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali;

EMANA

il seguente Atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti che, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, è chiamato ad elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2025-2028.

Il PTOF 2025/2028 riguarda un periodo molto importante per il nostro Paese che sarà connotato da "ripresa e resilienza".

La scuola è già stata posta dal 2022, di fronte alla sfida di assumere un ruolo centrale in una generale fase di ripresa del Paese, sia perché si fa interprete dei bisogni formativi dei giovani, sia perché sa ricondurre nella progettazione didattica le tematiche dell'attualità e della costruzione del futuro, sia perché rilancia alla comunità domande di corresponsabilità educativa. Il nuovo PTOF potrà dunque essere l'occasione per la scuola di ridefinire la visione educativa, sviluppare condivisione, organizzare la partecipazione.

"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni:

STRUTTURA

Come indicato nella Nota M.I.M. Prot. n. 39343 del 27 settembre 2024, il P.T.O.F. dovrà individuare solamente le linee strategiche ad oggi prefigurabili, mentre è rinviata al prossimo anno scolastico, nella fase di aggiornamento, una definizione più puntuale del documento. Dovrà avere una struttura snella e facilmente comprensibile. Nello specifico si suggerisce di strutturare il P.T.O.F. nelle seguenti sezioni, da implementare con gli aggiornamenti annuali:

- PARTE I LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO. **Analisi del contesto e dei bisogni del territorio**

Descrivere il contesto e i bisogni formativi del territorio di riferimento in maniera funzionale alle linee progettuali che si intende definire per il triennio 2025/2028

- PARTE II LE SCELTE STRATEGICHE - **Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti**

Indicare le priorità strategiche che orientano le scelte della scuola sia dal punto di vista generale e identitario sia rispetto ai percorsi da intraprendere per il miglioramento degli esiti di alunni e studenti.

- PARTE III L'OFFERTA FORMATIVA - **Insegnamenti attivati**

Descrivere in maniera generale il profilo dell'istituzione scolastica rispetto agli insegnamenti che caratterizzano o che caratterizzeranno il curricolo di istituto ad esempio :a) indirizzi di studio; b) percorsi opzionali attivati; c) specifiche progettualità

- PARTE IV L'ORGANIZZAZIONE - **Organizzazione**

Indicare le scelte organizzative che la caratterizzano o la caratterizzeranno ad esempio: a) l'articolazione di incarichi organizzativi; b) degli uffici; c) eventuali collaborazioni esterne ; d) i temi per la formazione professionale che intende programmare.

CONTENUTI

L'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

L'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* d'Istituto, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della Scuola.

Il Piano si fonderà su un **percorso unitario** fondato su **valori comuni e condivisi** da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Il PTOF dovrà comprendere l'analisi dei bisogni del territorio, la descrizione dell'utenza dell'Istituto, le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, la descrizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento e terrà conto degli eventuali pareri e proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge n 107 del 13 luglio 2015:

➤ **Commi 1-4**

Finalità della Legge

Dare piena attuazione all'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, di cui all'articolo 21 della Legge 15 marzo 1997, n° 59. In particolare:

- a) affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle Studentesse e degli Studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- b) contrastare le diseguaglianze socio-culturali, economiche e territoriali;
- c) prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale della scuola;
- d) realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- e) garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Compiti delle scuole

Le Istituzioni Scolastiche garantiscono, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, nonché della dotazione organica di Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili,:

- a) la partecipazione alle decisioni degli Organi Collegiali;
- b) la flessibilità, la diversificazione, l'efficienza e l'efficacia del servizio scolastico;
- c) la piena realizzazione del *curricolo* della scuola;
- d) la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento delle Studentesse e degli Studenti;
- e) la valorizzazione della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione;
- f) la crescita professionale del Personale scolastico (Docente, Educativo ed A.T.A.), con opportuni interventi di formazione;
- g) le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa;
- h) l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture;
- i) l'introduzione di tecnologie innovative;
- j) l'interazione con le famiglie;
- k) il coordinamento con il contesto territoriale.

A tale scopo l'Istituzione Scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle Studentesse e degli Studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle Istituzioni e delle realtà locali.

➤ **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

si terrà conto in particolare:

- degli obiettivi formativi di cui al comma 7 dalla lettera a) alla lettera s)
- delle priorità indicate nel RAV e nel Piano di Miglioramento che dovranno essere aggiornati nel prossimo anno scolastico;
- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che, in tutti gli ordini di scuola, occorre prevedere una ristrutturazione degli edifici con la previsione di spazi laboratoriali polifunzionali;

- nell'ambito delle scelte di organizzazione, sarà necessaria la costituzione di nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i coordinatori di intersezione, di interclasse e di Classe, i Referenti di specifiche aree, le Commissioni, i Gruppi di lavoro, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Dovrà essere confermata l'articolazione del Collegio in **Dipartimenti** per Aree disciplinari/Assi culturali con la relativa funzione di Coordinatore di Dipartimento ;

- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito a partire dai posti assegnati per il corrente anno, tenendo conto dell'estrema criticità rappresentata dall'esiguità dei posti di collaboratore scolastico e di assistenti amministrativi assegnati all'Istituto;

➤ **comma 12** (*programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario*): oltre alla formazione sulla sicurezza, si predisporrà il Piano della Formazione triennale, anche in relazione a quella di Ambito, potenziando in particolare la formazione relativa alla didattica digitale, sperimentale e inclusiva per gli alunni BES;

➤ **comma 16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni*): si dovranno prevedere iniziative volte all'educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo;

➤ **comma 20** (*Insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria in tutti gli ordini di Scuola*): in particolare nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria dovranno essere rafforzate le attività di potenziamento della lingua inglese, di musica e di educazione motoria;

➤ **commi 29 e 32** (*valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

- si predisporranno attività di potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze, anche in collaborazione con associazioni del territorio e le scuole secondarie di secondo grado;

- dovranno essere potenziate le iniziative volte all'accoglienza e inclusione degli alunni stranieri;

➤ **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

- si predisporranno iniziative di potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale atte a migliorarne la competenza ;

- si attueranno azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale;

- saranno sviluppati i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;

- **comma 124** (*formazione in servizio docenti*): La formazione dei docenti di ruolo sarà definita annualmente in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di Formazione.

Il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che si inseriscano i seguenti punti:

1) VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

- a. Valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
- b. promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica;
- c. operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- d. migliorare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- e. promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi;
- f. valorizzare la professionalità del personale Docente e A.T.A., sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa. Il P.T.O.F. conterrà le priorità del collegio dei docenti in riferimento al Piano Nazionale di formazione del M.I. In ogni caso l'attività di formazione in servizio dovrà privilegiare le attività interne all'Istituto relative alla progettualità già approvata nonché l'aggiornamento sulla metodologia dell'inclusione. Bisognerà pertanto prevedere un Piano di formazione finalizzato al miglioramento:
 - i. della professionalità teorico-metodologico-didattica dei docenti
 - ii. delle competenze del D.S.G.A. e degli Assistenti amministrativi
 - iii. delle competenze digitali di tutto il personale scolastico

La gestione e amministrazione della scuola sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. L'organizzazione del Personale sarà finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi offerti. Per i docenti saranno tenute in grande considerazione le competenze specifiche e saranno promosse occasioni per arricchire la formazione del Personale tenuto conto dei bisogni formativi dello stesso. Le proposte terranno conto, altresì, dei punti di forza e dei punti di debolezza emersi durante l'esperienza maturata negli anni scolastici precedenti.

2) SUCCESSO FORMATIVO e INCLUSIONE

- a. Intensificare ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento "in situazione", superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) a dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza);
- b. prevedere delle pause didattiche da effettuare almeno due volte all'anno al fine di procedere al recupero degli apprendimenti per gli alunni con carenze e al potenziamento

degli alunni più bravi anche attraverso la divisione in gruppi di livello all'interno della classe o per classi aperte;

c. promuovere il processo di valutazione formativa in un'ottica di curricolo verticale;

d. attuare curricula realmente inclusivi, progettati in modo "plurale" per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale,

e. assumere nella progettazione dei curricula il modello sociale della disabilità di cui alla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, considerando la disabilità come condizione di salute in ambiente sfavorevole;

f. diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze;

g. monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di dsa, bes);

h. prevenire e contrastare la dispersione scolastica, riducendo le percentuali di abbandono anche attraverso la costruzione di percorsi didattici personalizzati e individualizzati;

3) CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO

a. Continuare il processo di verticalizzazione del curricolo d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);

b. monitorare i risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo

c. prevedere la progettazione organizzativa e didattica, la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo e i percorsi didattici personalizzati e individualizzati, nonché l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole o Enti pubblici o privati di cui all'art. 7 del D.P.R. 275/99

d. coinvolgere nelle attività di raccordo e orientamento le famiglie e l'Ente Locale di riferimento;

4) SVILUPPO DELLE COMPETENZE (Art. 1 c. 7 L. 107/15)

a. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.;

b. potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;

c. implementare sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);

d. sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;

e. potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;

- f. potenziare la metodologia laboratoriale e le attività di laboratorio;
- g. potenziare le discipline motorie e i comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h. alfabetizzare e potenziare l'italiano come L2 per gli studenti non di lingua italiana, attraverso corsi e laboratori anche in collaborazione con enti locali e terzo settore;
- i. programmare in tutti gli ordini di scuola per U.D.A. trasversali ;
- l. strutturare le verifiche come compiti di realtà.

5) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- a. Promuovere la cultura, favorendo iniziative da coprogettare con il Comune di Novate Milanese, l'Associazione GENITORIESCUOLA e altri Enti e Associazioni del territorio per far sì che la Scuola diventi Polo culturale per il territorio;
- b. promuovere attività di approfondimento disciplinare e valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a concorsi, gare, manifestazioni culturali di vario tipo;
- c. ampliare i tempi di fruizione dell'offerta formativa;
- d. promuovere la conoscenza della musica e la sua pratica sin dalla scuola dell'infanzia ;
- e. realizzare e/o partecipare a iniziative in ambito sportivo;
- f. realizzare progetti PON approvati e definire nuove progettualità anche con i finanziamenti europei in linea con il P.T.O.F. e il P.d.M.

6) AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

- a. Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;
- b. migliorare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- c. promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, come rispetto delle persone e delle regole di convivenza civile;
- d. promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali;
- e. favorire l'informazione e la partecipazione degli utenti e degli stakeholders.

Inoltre il Piano dell'offerta formativa dovrà prevedere:

- le attività progettuali dell'Istituto;
- la progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica (L. 92/19) per un totale di almeno 33 ore per classe e per anno scolastico;
- la progettazione di attività di orientamento per gli alunni di tutte le classi della Scuola secondaria di I grado per almeno 30 ore per ogni classe e per anno scolastico;
- i viaggi di istruzione e le uscite didattiche nel territorio;

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del R.A.V. si utilizzerà la piattaforma predisposta dal MIM presente in ambiente SIDI, già utilizzata per il PTOF 2022/2025.

Il presente Atto di Indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifiche e/o integrazioni. La stesura del P.T.O.F. per il triennio 2025/2028 sarà curata dalle Docenti titolari della relativa Funzione strumentale con il supporto dei collaboratori della Dirigenza e di tutti i Docenti e il personale che, a vario titolo, vorranno dare il loro contributo e dovrà concludersi in tempo per la condivisione con il Collegio dei Docenti e l'adozione da parte del Consiglio d'Istituto, che avverrà entro il 20 dicembre 2024 .

Desidero anticipatamente ringraziare tutta la Comunità scolastica che, con impegno, professionalità e senso di responsabilità, si adopererà per la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il Dirigente scolastico

Dott.ssa Stefania Firetto

*(Documento firmato digitalmente ai sensi
del Codice dell'Amministrazione Digitale
e norme ad esso connesse)*